

58

S. AP. | D. O. M. | PLEBANO TANTVM HAE DO-
MVS | SPECTANTES A FVNDAMENTIS IN |
AMPLIOREM FORMAM CONSTRVCTAE
SVNT | SVB REGIMINE AC DILIGENTIA |
STVDIOQVE NEC NON PIETATE SVMA |
RMI ALOYSII DOCTORIS PEZZI | TEMPLI
HVIVS PASTORIS | DIVO APOLLINARI DI-
CATI | ANNO DOMINI M.D.CCXLVIII

Sopra la porta della casa N. 1263. in calle dell'olio detta Rugbetta a sant' Apollinare.

59

DOMVM HANC | COLLAPSAM DIRVPTAM |
AC PROPE NEGLECTAM | CVRA ET PIETAS
| ANGELI ARCHIPRAESBITERI TASSIS |
PRIMAEVO IVRI RESTITVENS | POSTERI-
TATI AC PERPETVITATI | REAEDIFICAVIT
| ANNO PRIMO SVI PLEBANATVS | MDCCXV

Nella calle di mezzo che mette al ponte storto, sopra la porta di casa al N. 1290.

60

AEDES COMM.^{ae} ARBORSIANAE SVB AVSPI-
CIO S. MARIAE MATRIS MISERICORDIAE
AB HAC PARTE VSQVE AD ALIAM RETRO
OMNES INCLVSAE ET OMNES REPARATAE
CVRA ET VIGILANTIA SP. SP. D. D. SCIPIO-
NIS DE CVRATIS AC CAROLI DE ROMPIA-
SIS COMMISSAR. ET EX CAPITVLI GENE-
RALIS CONSVLTO PISSIMO AD PERPE-
TVAM MEMORIAM MIRABILIS PRAESERVA-
TIONIS DEHOC SIGNO COEPTVM MDCCXIV.
DIE VIII. SEPTEM.

Dal mss. Coleti il quale la pone nei dintorni della chiesa di sant' Apollinare. A me però non è passata sotto gli occhi.

Della confraternita di SANTA MARIA DI MISERICORDIA, e della casa ROMPIASI diremo altrove.

Della casa ARBOSANI ho già detto a pag. 77. e 250, 251. del primo volume. Nondimeno qui aggiungerò alcun' altra cosa relativa anche a quest' epigrafe. *Coluccio Arbosani* da san Miniato fu uomo che per dottrina, e specialmente per la esperienza negli affari pubblici, era divenuto di grande autorità appo. la repubblica Lucchese, dalla quale fu in molte importanti legazioni adoperato, e tra le altre

nel 1290 all' imperatore di Germania, dal quale conseguì molti onori; imperciocchè creollo conte Palatino e cavaliere, e concesse gli di poter aggiungere alla insegna antica degli *Arbosani*, che era una sbarra azzurra in campo rosso, mezza l' aquila imperiale nera in campo d' oro, come vedevansi le memorie in Lucca nella chiesa di san Francesco sopra la porta della Sagrestia edificata già dagli *Arbosani*, e in Venezia nella chiesa di santa Maria de' Servi, ed in san Paolo ov' eran le sepolture della famiglia. Questo *Coluccio* cacciato di Lucca fu il primo che co' figli suoi trapiantasse al principio del secolo XIV la sua famiglia nella città di Venezia; e fra' molti acquisti di stabili qui fatti era quello ancora delle case della contrada di san Silvestro, le quali dal campo di sant' Apollinare dirimpetto essa chiesa fra le due calli continuano fino al rivo opposto, sulle quali appunto dalla parte del rivo e della stretta fondamenta vedesi lo stemma di *santa Maria della Misericordia*; cosicchè l' epigrafe sarà stata probabilmente sulla fronte delle stesse case respiciente il campo; e colpa qualche ristauo o rifacimento si sarà smarrita.

Pare quindi che il primo domicilio di questa famiglia fosse in questa contrada, e in quella di san Silvestro; e ciò si conferma dal vedersi che *Francesco Arbosani* figliuolo di Benedetto q. il detto *Coluccio*, essendo stato nell' anno 1388 accettato confratello nella *Scuola della Misericordia* ha nelli Registri l' indicazione da *sant' Aponal*, atteso che gli stabili della famiglia nella contrada di san Silvestro riferiscono sopra il campo di sant' Apollinare. Nell' anno 1404 esso *Francesco* venne eletto nella stessa *Scuola Guardian* da *Mattin*; poscia nel 1409 *Guardian Grande*. Anche *Michele* altro figliuolo di Benedetto q. *Coluccio* fin dal 1376 restò ascritto alla soprad detta Confraternita, ed in tale incontro fu notato nel Registro: della *Contrada di san Silvestro*. Fu parimenti *Guardian Grande* della stessa *Scuola Aurelio*, uomo di grande autorità e riputazione, marito di *Maria Cornaro*, figlia di *Luigi* discendente dal doge *Marco Cornaro*, il quale *Aurelio*, come ho detto altrove, morì nel 1485, e fu sepolto in san Paolo.

Benedetto poi *Arbosani* figliuolo di esso *Aurelio*, del qual *Benedetto* ho date copiose notizie alla p. 251 del primo volume, era stato eletto Decano di quella Confraternita fino dall' anno 1500, e del 1542, come ho colà detto, ebbe il Gran Guardianato. Egli fece suo testa-